

Un folletto a cavallo di una penna volante

Un concorso letterario per inaugurare
il Centro socio-culturale Atrion di Carugate

Paolo Molteni

Assessore alla cultura del Comune di Carugate
assessore.cultura@comune.carugate.mi.it

Promuovere la frequentazione della biblioteca divulgandone il ruolo culturale e sociale, incentivare la lettura, la consultazione e l'utilizzo di tutti i servizi offerti: una biblioteca pubblica di medie dimensioni si rafforza e diffonde l'idea di un luogo di produzione e trasmissione delle culture.

Da tempo Carugate, centro dell'Est Milanese di circa 13.000 abitanti, lavorava alla ricerca di uno spazio idoneo e adeguato, dove poter intrecciare e valorizzare esperienze e attività a carattere sociale e culturale cresciute sul territorio. Un luogo dove poter accogliere e sostenere sia i servizi attivati e consolidati attraverso la politica socio-culturale dell'amministrazione comunale sia i percorsi di ricerca ed espressione nati attraverso le espe-

rienze di organizzazione associativa della società civile.

Il progetto di recupero della struttura che ha ospitato il Municipio dagli anni Settanta al 2002 è stata l'occasione per realizzarla: è infatti lo spazio adatto ad accogliere e valorizzare la pluralità dell'offerta socio-culturale dell'ente pubblico e del privato sociale.

All'interno di Atrion – questo il nome scelto per il centro socio-culturale che sarà inaugurato il prossimo ottobre – troveranno spazio funzioni e servizi quali la Biblioteca comunale, la Scuola civica delle arti e della cultura, il Centro anziani, il Centro ricreativo disabili, l'Ufficio pace, e saranno garantiti spazi adeguati di incontro e riunione per una decina di associazioni che operano nell'ambito sociale e culturale cittadino.

Il nuovo spazio dispone di un auditorium da 80 posti, uno spazio espositivo e un caffè letterario da cui sarà possibile navigare in Internet su grande schermo, scambiare libri con il *book sharing* e godere della piacevole vista di un giardino, immersi in un'atmosfera di cultura e relax.

Atrion vuole diventare un polo di aggregazione per l'intera comunità, incentivando la partecipazione alle attività culturali e sociali. In particolare le fasce giovanili potranno trovare gli spazi necessari per

trasformare l'intrattenimento e lo svago in attività di crescita costruttiva e formativa.

Architettura e gestione degli spazi

L'architettura contribuisce notevolmente a questo scopo: il progetto che ha dato nuova vita alla palazzina è caratterizzato da due corpi esterni dipinti l'uno in rosso e l'altro in blu, dove c'è il caffè letterario. All'interno, grandi spazi aperti danno respiro alle sale della biblioteca e alle aule delle associazioni, stimolando l'incontro informale tra gli utenti. Le ampie vetrate incorniciano scorci del paese e del territorio circostante.

La progettazione degli spazi e degli arredi è stata analizzata sotto il profilo della flessibilità di utilizzo e dell'impatto comunicativo, mirando a far sì che ogni aspetto strutturale contribuisca al miglioramento delle relazioni. Lo studio, affidato a una società di comunicazione, ha introdotto concetti innovativi come l'ambiente raccolto e ovattato per la sala multimediale, la gestione a rotazione dei volumi in esposizione, lo spazio centrale per le novità librerie e i temi d'attualità.

La flessibilità e l'accesso agli spazi sono i concetti alla base di tutti gli interventi: ne è un esempio l'auditorium, adattabile alle più svariate esigenze.

Tecnologia, multimedialità e nuove dinamiche comunicative contribui-



Locandina del concorso letterario
indetto da Atrion

scono in modo sostanziale alla valorizzazione del progetto; il sito web, che sarà implementato per l'inaugurazione, diventerà l'interfaccia principale per tutti i servizi del centro. Da qualsiasi postazione fissa o *wireless*, sarà possibile consultare il catalogo della biblioteca, aggiornarsi sugli eventi in programma e interagire con gli altri utenti.

Iniziative per l'inaugurazione

In sintonia con la nuova filosofia è anche il programma di promozione, che punta molto sulla partecipazione attiva dei cittadini. Tra le iniziative per l'inaugurazione, il concorso letterario "Liberi di scrivere", promosso dalla Biblioteca civica di Carugate con il patrocinio della Provincia di Milano, che offre a tutti gli appassionati maggiore l'opportunità di cimentarsi nella stesura di un breve racconto sottoposto al giudizio di una giuria di esperti. I migliori lavori saranno poi pubblicati e divulgati.

Con "Liberi di scrivere" i lettori diventano autori e partecipano attivamente alla vita del nuovo centro. Il tema dei racconti è attualissimo: la "multiculturalità", la convivenza e la condivisione dello spazio quotidiano con etnie diverse dalla nostra, una condizione che ci offre sempre più spesso l'opportunità di confrontarci con nuovi stili di vita, religioni, culture, abitudini e costumi delle generazioni di migranti. I partecipanti possono narrare esperienze personali, aneddoti, sogni e desideri frutto degli incontri con i valori multiculturali della società contemporanea. (Sono previsti premi per i vincitori: al miglior racconto un riconoscimento in denaro di 600,00 euro, al secondo, terzo e quarto 200,00 euro ciascuno.)

L'illustrazione sul manifesto che promuove l'iniziativa racchiude



Rendering del nuovo centro socio-culturale Atrion di Carugate

tutti i significati e i valori della multiculturalità: un folletto a cavallo di una penna volante sorvola un planisfero formato da fogli di carta. Le opere che compongono la mappa del pianeta sono estratti da racconti rappresentativi di culture diverse che hanno fatto la storia del mondo letterario: *Cent'anni di solitudine* di Gabriel García Márquez per il Sud America, *Il vecchio e il mare* di Ernest Hemingway per il Nord America, gli scritti di Gandhi per il continente indiano e così via.

Indicazioni più dettagliate sulle modalità di partecipazione al concorso, copia del bando ufficiale e altre informazioni utili sono disponibili all'indirizzo <<http://www.atrion.it>>.

Perché "Atrion"?

Atrion deriva dall'unione di due parole latine: *atrium*, il luogo di accesso alla casa romana, e *odeon*, lo spazio predisposto per gli incontri e lo spettacolo. La desinenza *on* è inoltre, nel gergo tecnico contemporaneo, sinonimo di attivo, acceso, presente, e sintetizza così lo spirito di apertura e dinamismo che caratterizza il nuovo centro.

Un nome nuovo con radici antiche e desinenze moderne, un modo per lasciare a ciascun utente l'interpretazione che ritiene più opportuna.

Quale migliore opportunità per veicolare la multiculturalità in biblioteca e trasformarla in interculturalità? La Biblioteca civica di Carugate e il Centro socio-culturale Atrion si interrogano sul loro ruolo a favore dell'incontro e del dialogo interculturale, un'occasione per "vivere" il fenomeno migratorio che, anche in quest'area, sta profondamente trasformando la società locale: una straordinaria possibilità per nuove conoscenze, incontri e crescita collettiva.

Obiettivo non secondario del concorso è diffondere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi della biblioteca e del Sistema bibliotecario Nord-est Milano, di cui Carugate fa parte (prestito interbibliotecario e intersistemico, servizi per disabili, ipovedenti e non vedenti, accesso a Internet, consultazione OPAC e banche dati, servizi di reference, *community information*...) e di tutte le attività del Centro.

La campagna promozionale del concorso, che si concluderà il prossimo 15 settembre, si sta concretizzando attraverso il coinvolgimento di diverse biblioteche, grazie anche alla preziosa collaborazione del Servizio biblioteche della Provincia di Milano e in particolare di Alessandra Scarazzato, che sta svolgendo un ruolo di raccordo nella diffusione capillare del bando presso tutti i sistemi bibliotecari e ha supportato il gruppo di lavoro nella ricognizione delle biblioteche pubbliche, provinciali e non, e nell'attivazione di possibili alleanze con bibliotecari, coordinatori e referenti locali.

Tutti ci auguriamo che Atrion rappresenti nell'immediato futuro un luogo d'incontro e scambio per tutti coloro che cercano momenti di crescita sociale e culturale, intrattenimento e relax, e diventi uno dei punti di riferimento per tutta l'area dell'Est Milanese.